

ROMA 25 OTTOBRE 2014
MANIFESTAZIONE NAZIONALE • PIAZZA SAN GIOVANNI

LAVORO, DIGNITÀ, UGUAGLIANZA **PER CAMBIARE L'ITALIA**

IL PROBLEMA DEL PAESE È IL LAVORO. **LE NOSTRE PROPOSTE SONO:**

Lotta alla precarietà

Chiediamo che si cancelli la selva dei contratti atipici oggi esistenti (oltre 40 tipologie!). Per la CGIL la forma comune di rapporto di lavoro deve rimanere il contratto a tempo indeterminato, con un periodo di inserimento della durata massima di tre anni o un periodo di prova legato alla professionalità.

Ammortizzatori sociali

La CGIL ha sempre proposto di istituire e rendere universali due tipi di copertura in caso di mancanza di lavoro:

- cassa integrazione per tutti i settori e per tutte le imprese, con diritto alla formazione nei periodi di inattività
- indennità di disoccupazione accessibile a tutti e calcolata in base alle giornate lavorate, per superare i limiti della vecchia "indennità con requisiti ridotti" e dell'attuale "mini-ASPI".

L'indennità di disoccupazione ASPI deve coprire tutti i lavoratori, con durata della prestazione rapportata alla contribuzione maturata.

Il lavoratore disoccupato va sostenuto fino alla rioccupazione dai centri per l'impiego.

Strumenti per combattere la crisi favorendo l'occupazione

Occorre incentivare i contratti di solidarietà, senza limiti di utilizzo; sia quelli difensivi, per evitare i licenziamenti, sia quelli espansivi, per favorire nuova occupazione.

Accesso flessibile alla pensione

L'unica "flessibilità" che serve è quella previdenziale: per lasciare liberi i lavoratori di decidere quando andare in pensione (senza penalizzazioni sull'uscita pensionistica), per non creare nuovi esodati e per favorire il ricambio generazionale nei posti di lavoro.

Difendere il CCNL

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro devono garantire a tutti uguali diritti. La contrattazione decentrata (aziendale, territoriale etc...) va valorizzata e utilizzata per migliorare le condizioni di lavoro, abolendo l'art. 8 della legge 138/2011, che consente di introdurre deroghe peggiorative alle leggi e ai contratti nazionali.

Codice del Lavoro

Serve un codice che unifichi e semplifichi la legislazione in materia di lavoro e che sia frutto non di una delega al governo, ma di un serio confronto in parlamento e con le parti sociali, che devono poter condividere le decisioni più importanti.

Statuto di Tutti i Lavoratori

Serve uno Statuto che valga per tutti i lavoratori, a prescindere dal tipo di contratto con cui sono assunti, in modo che nessuno resti escluso da alcune tutele fondamentali, quali maternità, malattia, infortunio, diritto al riposo e a un'equa retribuzione.

Rappresentanza e Democrazia

Difendiamo la libertà sindacale e di opinione; i lavoratori devono essere liberi di scegliere il sindacato a cui aderire; a loro spetta il diritto di avere l'ultima parola sugli accordi e sui contratti che li riguardano.

È necessario estendere la partecipazione e la democrazia nei luoghi di lavoro.

PARTECIPA CON NOI! La CGIL/AGB organizza pullman da tutta la provincia.

**È possibile prenotarsi telefonando al nr. 0471 926411 oppure inviando un SMS al numero 335 1310 456
oppure una e-mail all'indirizzo segr.org@cgil-agb.it. Maggiori info www.cgil-agb.it**

ROM 25. OKTOBER 2014
NATIONALE KUNDGEBUNG • PIAZZA SAN GIOVANNI

ARBEIT, WÜRDE, GLEICHHEIT **UM ITALIEN ZU ÄNDERN**

Das Problem Italiens ist die Arbeit.
Unsere Vorschläge sind:

Kampf gegen die prekären Arbeitsverträge

Die bestehenden 46 Arten von prekären Arbeitsverträgen müssen abgeschafft werden.

Für die CGIL bleibt die Grundform der Beschäftigung der unbefristete Arbeitsvertrag mit einer Probe- und Eingliederungsphase.

Maßnahmen zur sozialen Abfederung

Die Cgil hat stets zwei universelle Maßnahmen vorgeschlagen:

- Ausgleichskasse für alle Bereiche, mit Recht auf Weiterbildung.

- Arbeitslosengeld für alle, auf der Basis der gearbeiteten Tage, Überwindung des Arbeitslosengeldes mit reduzierten Voraussetzungen und der mini ASPI.

Das Arbeitslosengeld (Aspi) sollte für alle ArbeiterInnen gelten, die Dauer muss im Verhältnis zu den angereiften Beitragszahlungen stehen. Arbeitslose Personen dürfen nicht alleine gelassen werden, ihre Wiedereingliederung in die Arbeitswelt muss aktiv gefördert werden.

Instrumente zur Bekämpfung der Krise und zur Förderung der Beschäftigung

Die Anwendung der verschiedenen Arten von Solidaritätsverträgen muss gefördert werden und zwar, ohne Einschränkung der Anzahl der Anwendung. So können Entlassungen vermieden und neue Arbeitsplätze geschaffen werden.

Flexibler Zugang zur Pensionierung

Die einzige benötigte Flexibilität ist jene beim Eintritt in den Ruhestand, ohne Benachteiligung, wobei die Beschäftigten selbst den Zeitpunkt wählen können. So kann das Entstehen neuer sog. "esodati" vermieden und der Generationenwechsel an den Arbeitsplätzen gefördert werden.

Verteidigung des nationalen Kollektivvertrages

Die nationalen Kollektivverträge müssen allen ArbeiterInnen die gleichen Rechte garantieren. Die dezentralen Verhandlungen (auf Betriebs- und Territorialebene, usw.) müssen aufgewertet werden und dürfen nur dazu dienen, die Arbeitsbedingungen zu verbessern (Abschaffung des Art. 8 Ges. 138/2011 der auch eine Verschlechterung der Bedingungen zulässt).

Vereinfachung der gesetzlichen Bestimmungen im Arbeitsbereich

Es braucht vereinfachte gesetzliche Bestimmungen im Arbeitsbereich. Entsprechende Maßnahmen dürfen nicht per Dekret erlassen werden, sondern müssen im Parlament und mit den Sozialpartnern diskutiert werden.

Repräsentativität und Demokratie

die Gewerkschaft gehört den ArbeiterInnen. Verteidigen wir die Gewerkschafts- und die Meinungsfreiheit, es muss das Prinzip gelten, dass bei Verträgen und Abkommen die ArbeiterInnen das letzte Wort haben. Die Beteiligung und die Demokratie an den Arbeitsplätzen muss ausgebaut werden.

Arbeiterstatut für alle ArbeiterInnen

Das Arbeiterstatut muss für alle Beschäftigten gelten, unabhängig von der Art des Arbeitsvertrages. Grundlegende Rechte wie Mutterschaft, Krankheit und Unfall, gerechte Entlohnung, u.a. müssen auf alle Beschäftigten ausgeweitet werden.

KOMM MIT UNS! Der AGB/CGIL organisiert Busse nach Rom.

**Anmeldungen telefonisch unter der Nummer. 0471 926411, per SMS an die Nummer 335 1310 456
oder per e-mail an die Adresse segr.org@cgil-agb.it . Weitere Infos auf www.cgil-agb.it**